

rio e sulle responsabilità che in merito alle violenze fasciste di quella provincia si sono assunte le autorità governative locali.

« Romita ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui disordini provocati a Fiumedinesi dalla minaccia di abduzione delle acque necessarie al territorio di quel comune e di Nizza per accrescere la dotazione idrica di Messina.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e della guerra, per sapere come intendano utilizzare il materiale d'artiglieria residuo dalla guerra che attualmente è concentrato in depositi all'aperto, e quali provvedimenti intendano adottare per impedire che detto materiale venga ad essere reso inutilizzabile dall'abbandono in cui oggi si trova e dal fatto di essere esposto a tutte le intemperie.

« Zaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per ristabilire nella città di Brà l'autorità degli organi rappresentanti i poteri dello Stato, e far sì che non siano strumento delle faziosità di partito.

« Zaccone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere se ancora una volta, creda giustificabile o commendevole il contegno del Comando del dipartimento militare marittimo di Napoli, che impedisce ad ufficiali in congedo, di rivestire la divisa militare durante le istruzioni ai giovani iscritti alle istruzioni premilitari di marina, e rifiuta, ai giovani stessi, di visitare, inquadrati con i loro istruttori, i ruderi di quell'arsenale che a dispetto delle trascuratezze statali, ricorda e perpetua ancora la nobile fatica delle classi lavoratrici, ed insegna la storia, la tradizione e la gloria di un popolo marinaro.

« Visco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sui sanguinosi avvenimenti di Romagna e sulle responsabilità delle autorità civili e militari.

« Macrelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro le autorità responsabili di aver ordinato alla forza pubblica

di assalire un corteo funebre che disciplinatamente passava per le vie di Trieste nel pomeriggio del giorno 8 agosto 1922.

« Banelli, Giunta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sull'ultimo sciopero ferroviario.

« Torre Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, sulla deplorabile lentezza con la quale procede la liquidazione del Commissariato degli approvvigionamenti e per sapere quanto tempo ancora continueranno a gravare fortemente sull'erario dello Stato le diverse Commissioni provinciali per la requisizione dei cereali.

« Chiostri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere da quali criteri è stato guidato nello stabilire all'inizio del recente sciopero generale che sia ammessa l'accettazione soltanto di telegrammi urgenti prendendo atto con tale provvedimento dello sciopero stesso, facilitandone lo svolgimento, e gravando il pubblico di una tassa in relazione alle decisioni dei partiti sovversivi.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quale preciso significato si debba dare alla ultima parte della circolare da lui diretta alla magistratura in occasione della sua assunzione a quel Dicastero, là dove invita i procuratori del Re a dargli immediata notizia dei processi più gravi di natura politica, così che egli possa con rapidità controllare l'operato di quella magistratura nella quale, per altro, nella prima parte della sua circolare asserisce di avere incondizionata fiducia.

« Paolucci, Misuri, Capanni, Camerini, Suvich, Greco, Bilucaglia, Caradonna, Giunta, Lupi, De Stefani, Marchi, Giuriati, Ciano, Sardi, Acerbo, Celesia, Banelli, Arpinati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti che intenderà prendere in seguito alle preoccupazioni sanitarie della cittadinanza messinese, la quale vede i suoi servizi d'igiene affidati a un funzionario professionista, disciplinarmente soggetto al Muzio provinciale, che